

BANDO CONTRIBUTI PER SOSTEGNO A PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE IMPRESE- ANNO 2015

Art. 1 – Finalità

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia intende favorire i processi di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese, stimolandole, in particolare a:

- realizzare progetti di innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali nonché a sostenere la brevettazione internazionale;
- incrementare la collaborazione e i rapporti con il mondo della ricerca, per favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica;
- aggregarsi fra loro per realizzare congiuntamente progetti di ricerca, sviluppo, organizzazione, acquisizione ed erogazione servizi, favorendo il superamento dei limiti connessi alla piccola dimensione.

Il presente bando è emanato ai sensi del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 19 del 28.12.2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

Art. 2 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari a € 700.000,00 .

La Camera si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del Bando, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili e di rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L.352).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari¹.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli previa autorizzazione della Regione Emilia Romagna ai sensi della normativa nazionale vigente.

Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo,

¹L'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.

riconducibili alla categoria “de minimis”, complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari².

Art. 3 – Tipologia interventi

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili a:

- sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di elevata innovatività, con particolare riguardo a quelli incentrati sull’utilizzo di tecnologie d’avanguardia;
- introduzione di processi produttivi con caratteristiche innovative rispetto al processo produttivo esistente, con particolare riferimento ai “processi puliti”;
- introduzione di nuovi sistemi organizzativi di gestione e di controllo, fortemente incentrati sull’utilizzo di tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) in grado di riorganizzare in termini innovativi attività produttive e di servizio;
- sostegno per la protezione brevettuale europea e/o internazionale di tecnologie, prodotti e modelli proprietari sviluppati dalle imprese.

Art. 4 – Soggetti beneficiari.

Possono beneficiare del contributo:

- le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve PMI) così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003) e nel Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, in forma **singola e aggregata** con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia;

➤ i consorzi d’imprese con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia **per iniziative rivolte alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo svolti in collaborazione con** Università ed Enti Pubblici di Ricerca Italiani, nonché con i Centri per l’Innovazione e con i Laboratori di Ricerca accreditati della Rete Alta Tecnologia dell’Emilia Romagna.

L’eventuale unità operativa nella provincia di Reggio Emilia dovrà essere iscritta al REA da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda e con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata.

Ai fini del presente bando per “**imprese aggregate**” si intende qualunque forma di condivisione del progetto, da parte di almeno **tre imprese** – non legate da rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell’art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza-, anche senza il ricorso a forme giuridicamente riconosciute purché in forma scritta.

Una delle imprese aggregate assumerà il ruolo di “capofila” presentando un’unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte e che fungerà da referente per conto dell’aggregazione ai fini del presente bando. Non sono ammesse sostituzioni di imprese nelle aggregazioni dopo la presentazione della domanda.

Fermo restando che ciascuna aggregazione dovrà essere costituita in maggioranza numerica da imprese con sede legale e/o unità operativa in provincia di Reggio Emilia (almeno tre imprese) è consentita l’adesione al progetto di aggregazione ad imprese aventi sede legale e/o unità operativa in altre province. Queste ultime non potranno in nessun caso essere beneficiarie dei contributi di cui al presente bando.

L’impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell’investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi. La violazione di tale impegno

² L’esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.

comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio maggiorate degli interessi legali.

Art. 5 – Casi di esclusione

A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, **i soggetti di cui all'articolo 4 (nel caso di aggregazioni e consorzi tutte le imprese aderenti all'iniziativa) dovranno:**

1. essere iscritti ed attivi al Registro Imprese;
2. avere sede legale e/o unità produttiva in provincia di Reggio Emilia (salvo quanto previsto dall'art.4, punto 2 per le aggregazioni);
3. non essere sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02 pubblicata su G.U.U.E C 244 dell'1/10/2004;
4. rientrare nella definizione di microimpresa, piccola o media impresa di cui alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (pubblicata su G.U.U.E n. L124 del 20/05/2003) e del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
5. non beneficiare né aver beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa;
6. essere in regola con il pagamento del diritto annuale.

Ai fini del presente bando si considera **“regolare” con il pagamento del diritto annuale** la posizione del soggetto che:

- ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;
- non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non é da considerarsi motivo di irregolarità).

Si considera **“sanabile”** la posizione del soggetto che:

- ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, pena la decadenza del contributo.

Sono inoltre escluse dall'ammissione al contributo, le imprese, ad eccezione delle imprese individuali, che rientrino nelle condizioni di cui all'articolo 4, comma 6 D.L. 6 luglio 2012, n. 95 come convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135 **(si veda nota in calce al bando)*

Art. 6 – Spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati presso la sede o unità operativa ubicate nella provincia di Reggio Emilia e dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione);

Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute (data fattura e data pagamento) a partire **dal 01/04/2015 al 30/06/2016**, direttamente riguardanti il progetto presentato, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse, e specificatamente:

- a) spese sostenute **per contratti di collaborazione** con Università ed Enti Pubblici di Ricerca Italiani, nonché con i Centri per l'Innovazione e con i Laboratori di Ricerca accreditati della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna **per la realizzazione dello specifico progetto finanziato**. In particolare, sono ammissibili le spese relative a contratti finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico in relazione al progetto, per servizi legati all'uso di laboratori;
- b) spese per **acquisizione di attrezzature di laboratorio necessarie alla buona esecuzione del progetto**;
- c) spese per **acquisizione materiali di prova**, di laboratorio, costi esterni di prototipazione;
- d) spese per l'**acquisizione di informazioni tramite la consultazione di banche dati**;
- e) spese relative alla **brevettazione europea ed internazionale** in particolare:
 1. costi diretti sostenuti per il deposito di domande di:
 - brevetti europei presso l'ufficio brevetti di Monaco (Germania) ai sensi della "Convenzione del brevetto Europeo – Monaco di Baviera" – 5 ottobre 1973;
 - brevetti internazionali PCT presso la sede di Ginevra dell'OMPI, ai sensi della "Convenzione di Washington" del 1970;
 - brevetti "nazionali" depositati in Paesi esteri;
 - registrazioni di modelli o disegni presso la sede di Alicante dell'UAMI, ai sensi del Reg. (CE) n. 6/2002 del Consiglio del 12 dicembre 2001, su disegni e modelli comunitari;
 - registrazioni di modelli o disegni presso la sede di Ginevra dell'OMPI, ai sensi dell' "Hague System for the International Registration of Industrial designs";
 - registrazioni di modelli o disegni "nazionali" depositati in Paesi esteri;
 2. consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore;
 3. costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più Paesi;

Non sono ammissibili in ogni caso:

- spese non riconducibili all'elenco precedente;
- spese di rappresentanza;
- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario;
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- investimenti oggetto di autofatturazione;
- servizi di consulenza legati all'ordinario funzionamento dell'impresa.

Art. 7 – Ammontare del contributo

Il contributo riconoscibile è pari al **50%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del **progetto fino al valore massimo di contributo pari a 50.000,00 Euro**.

La percentuale di contribuzione è elevata al **60%** nel caso in cui l'impresa richiedente risponda ai criteri di impresa femminile³³ e/o giovanile⁴ fermo restando il valore massimo del contributo erogabile di 50.000,00 euro.

Saranno escluse le domande il cui investimento totale ammesso a contribuzione a seguito della valutazione di cui all'Art. 9 risulti inferiore a **15.000,00 Euro**

I contributi camerali non sono cumulabili per le stesse spese finanziabili sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa.

Art. 8 – Presentazione delle domande

Modalità di compilazione

A pena di esclusione, le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov (completamente gratuito).

A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Modello base generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;

b) Allegati al modello base (da salvare o scansionare), che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:

1. modulo di domanda, disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerali alle imprese", compilato in ogni sua parte;
2. lettera di intenti/accordo o contratto con l'Università o con i Centri per l'Innovazione e con i Laboratori di Ricerca, in qualità di soggetto incaricato dall'impresa ad erogare l'attività di assistenza personalizzata;
3. preventivi di spesa, con valuta in euro e redatti in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (non saranno ammessi autopreventivi);
4. programma dell'iniziativa da cui si evinca con chiarezza la tipologia e il costo complessivo dell'intervento per il quale si chiede il contributo.

c) Modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerali alle imprese" (salvo i casi di esenzione).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):

- modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;

³ Per impresa femminile si intende: ditte individuali con titolare donna; società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci costituito da donne; società di capitali con almeno i 2/3 delle quote o azioni detenuti da donne e con l'organo di amministrazione composto da donne per almeno i 2/3.

⁴ Per impresa giovanile si intende: l'impresa la cui totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria (maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) dei soci e degli amministratori abbia un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (non abbia compiuto il 36° anno alla data di presentazione della domanda):

- copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda da parte della Camera di Commercio saranno inviate a mezzo PEC all'indirizzo Pec dell'impresa depositato al Registro delle Imprese. E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico).

Saranno automaticamente escluse le domande formulate in "forma singola" da imprese facenti parte di aggregazioni che abbiano fatto domanda in relazione al presente bando.

Termini di presentazione e trasmissione delle domande

Le domande dovranno essere inviate **dal 4 maggio 2015 e fino al 31 luglio 2015⁴**.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Sul sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerali alle imprese", sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche. Il modulo di procura per l'invio telematico è scaricabile dal sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerali alle imprese".

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda anche per disguidi tecnici.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Art. 9 – Valutazione delle domande e ammissione al contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili e nel soddisfacimento delle condizioni indicate nel presente regolamento, verificate da un'apposita Commissione nominata dal Segretario Generale della Camera di commercio di Reggio Emilia.

La Commissione verifica l'ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti prescritti dal regolamento ed è composta da:

- un Dirigente o funzionario della Camera di commercio di cat. D con funzioni di Presidente;
- due esperti nelle materie oggetto del bando;
- un funzionario camerale con funzioni di Segretario.

La Commissione in sede di valutazione dei progetti di investimento terrà conto dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio massimo	Punteggio di soglia
Grado di innovatività dell'iniziativa	15	8
Fattibilità tecnica del progetto	25	15
Qualità della metodologia e del piano di lavoro proposto	25	15
Grado di coinvolgimento dell'ente ricerca	15	8

⁵Tutti i sistemi Telemaco sono disponibili **dalle 8 alle 21 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 del sabato**. Negli altri orari non è garantita la presenza di tutti i servizi, data la necessità di interventi di manutenzione.

Impatto dei risultati attesi in termini di incremento della competitività di medio/lungo periodo	15	10
Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	20	12
Totale	115	

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri ed indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. **Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che, avendo superato i punteggi di soglia per ogni criterio, avranno totalizzato un punteggio pari ad almeno 75 (soglia minima di ammissione a contributo).**

Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di priorità dichiarati dall'impresa nella domanda:

Criteri e priorità	Punteggio addizionale
Nuove imprese costituite successivamente al 1 gennaio 2015 da ricercatori provenienti dal mondo universitario e/o da spin off aziendali	5
Progetti volti all'attivazione di percorsi di sostegno al ricambio generazionale nelle imprese, stimolandone la capacità innovativa e valorizzandone il patrimonio di conoscenze già acquisite. Si intende impresa in fase di ricambio generazionale se: <ul style="list-style-type: none"> - Sono state inserite nuove generazioni anche svincolate da legami di parentela in azienda a partire dal 1° gennaio 2015 e se l'inserimento è finalizzato all'assunzione del futuro ruolo imprenditoriale; - Si prevede di inserire una nuova unità di personale (anche senza vincoli di parentela) entro la conclusione del progetto e, comunque, entro il 31 dicembre 2016 e se tale nuovo inserimento è finalizzato all'assunzione del ruolo imprenditoriale 	5
L'impresa risponde ai requisiti della start-up innovativa come definita dalla legge 221/2012	5

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti di integrazione della domanda. **Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.**

La Camera di Commercio sulla base della documentazione prodotta e delle integrazioni richieste, predispone l'elenco delle imprese ammesse a contributo.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato:

- **dalla valutazione della Commissione;**
- **a parità di punteggio finale attribuito dalla Commissione in ordine crescente dell'ammontare dell'investimento ammesso a contribuzione;**
- **in caso di ulteriore parità, in ordine cronologico sulla base della data di spedizione della domanda.**

Art. 10 – Concessione del contributo

Completata l'istruttoria, il Dirigente competente forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non finanziate secondo l'ordine in graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione all'impresa beneficiaria dell'ammissione a contributo.

L'impresa beneficiaria, o l'impresa capofila nel caso di aggregazioni di impresa, entro 15 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo dovrà comunicare la data di avvio del progetto alla Camera di Commercio di Reggio Emilia; tale comunicazione dovrà avvenire tramite Posta elettronica certificata all'indirizzo cciaa@re.legalmail.camcom.it.

Art.11 Rendicontazione e liquidazione del contributo

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, mediante pratica telematica analoga all'istanza di contributo **non oltre il 30/09/2016**, pena la decadenza del contributo.

Sul sito internet camerale saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata:

- a) copie delle fatture e degli altri documenti di spesa rispondenti fedelmente, in termini di tipologia di investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo;
- b) copie dei pagamenti effettuati mediante transazioni verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di R.I.B.A o contabile bancaria, assegno, carta di credito. (Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento; nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento) .
- c) una dettagliata relazione tecnica finale che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando.

Per le spese relative a registrazione di brevetti dovrà essere, altresì allegata copia delle domande di brevetto europeo, internazionale e nazionale estero, ovvero delle domande di registrazione di modelli o disegni a livello comunitario, internazionale o nazionale estero, oggetto della richiesta di contributo o idonea documentazione che dimostri l'avvenuto deposito. Il solo deposito di brevetto italiano e il successivo attestato di brevetto da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo

Art.12 Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 11;
- **l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore all'80% di quella preventivata e ammessa a contributo;**
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 5;
- violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art.13 Controlli

La Camera di Commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

In caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Disposizioni finali

Art.14 Regolamento generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di Commercio di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 28/12/2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

Art.15 Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del Servizio Promozione. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi finanziari e contributi tel. 0522/796519-529-530; e-mail promozione@re.camcom.it.

Art.16 Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art.17 Norme per la tutela della privacy.

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.Lgs 196 del 30/06/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs 33/2013.

** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

*Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, **non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche**. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di Commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.